



**Citation:** R. Giancesin (2020) Voci di speranza, una significativa esperienza di didattica a distanza che ha colmato le distanze. *Media Education* 11(2): 187-190. doi: 10.36253/me-9661

**Received:** September, 2020

**Accepted:** October, 2020

**Published:** December, 2020

**Copyright:** © 2020 R. Giancesin. This is an open access, peer-reviewed article published by Firenze University Press (<http://www.fupress.com/me>) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

**Data Availability Statement:** All relevant data are within the paper and its Supporting Information files.

**Competing Interests:** The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

Best Practices

## Voci di speranza, una significativa esperienza di didattica a distanza che ha colmato le distanze

Voices of hope, a significant distance learning experience that has bridged the distances

ROBERTA GIANESIN

*Insegnante presso l'Istituto comprensivo Francesco d'Assisi di Tezze sul Brenta*  
E-mail: [giancesin.roberta@gmail.com](mailto:giancesin.roberta@gmail.com)

**Abstract.** In the s.y. 2019-20 I followed a project born from the collaboration between the comprehensive school Francesco d'Assisi in Tezze sul Brenta (VI) where I work as a religion teacher and the radio station *Radio Oreb*, to give children a voice on inclusive issues. A mediaeducational project that has fostered communication, the exchange of experiences and emotions and which allowed children to feel close to each other during the Covid-19 emergency.

**Keywords:** metaemotion, media education, DAD.

**Riassunto.** Nell'a.s. 2019-20 ho seguito un progetto nato dalla collaborazione tra l'Istituto comprensivo Francesco d'Assisi di Tezze sul Brenta (VI) dove lavoro come insegnante di religione e l'emittente radiofonica "Radio Oreb" per dare voce ai bambini su tematiche inclusive. Un progetto mediaeducativo che ha favorito la comunicazione, lo scambio di vissuti e di emozioni e che ha permesso ai bambini di sentirsi vicini durante l'emergenza Covid-19.

**Parole chiave:** metaemozione, mediaeducazione, DAD.

### 1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ESPERIENZA

Nell'a.s. 2019-20 l'Istituto comprensivo F. d'Assisi di Tezze sul Brenta (VI, Italia), ha stretto una collaborazione con l'emittente radiofonica "Radio Oreb", che ha concesso 7 minuti mensili, nella sessione appositamente creata "Piccoli cittadini crescono", per dare voce agli alunni su temi quali intercultura, inclusione, cittadinanza globale, educazione alla pace. Tali argomentazioni sono scaturite attraverso le letture e gli elaborati scritti (poesie, interviste, riflessioni) e la condivisione di buone pratiche inclusive e di vissuti esperienziali. Radio Oreb è una radio comunitaria, non commerciale, che ha ottenuto dalla Regione Veneto lo statuto di Associazione di promozione sociale,

trasmette in tutto il Veneto e, attraverso la rete, anche all'estero. Durante l'emergenza Covid-19 e la situazione preoccupante che si è venuta a creare, le trasmissioni si sono intensificate, con cadenza settimanale, per sopprimere alla povertà economica e alla brusca interruzione delle relazioni interpersonali vissute nel quotidiano. Per mantenere vivi i legami tra gli alunni, favorire la comunicazione, lo scambio di vissuti, emozioni e sentimenti, sono state infatti realizzate, in collaborazione con l'emittente di Lisiera, fin dall'inizio del lockdown, numerose e puntuali puntate radiofoniche, che hanno permesso agli alunni di sentirsi ancora vicini, uniti come classe e di comunicare tra loro e con persone care che non vedevano da tempo.

Il background socioculturale dell'utenza, in riferimento all'elaborazione dei dati Invalsi 2019, è medio basso ed è caratterizzato da una forte presenza di stranieri (18% su un totale di 1100 studenti), con numerosi alunni neoarrivati senza competenze linguistiche in L2 e un'alta percentuale di alunni di seconda generazione (G2). Sono stati coinvolti nell'esperienza e nel progetto anche studenti con BES e certificati, ai sensi della L. 104/92, in particolare un alunno con disabilità intellettiva grave e difficoltà sul piano relazionale, sociale e comunicativo ed un'alunna straniera, non vedente dalla nascita, arrivata di recente in Italia con la famiglia, attraverso i corridoi umanitari della Croce Rossa Internazionale.

Le puntate realizzate dai bambini hanno inoltre interessato circa 250 alunni di tre sedi della primaria (Stroppari, Granella, Tezze), con un'età compresa dai 6 agli 11 anni. Sono stati coinvolti una decina di docenti, due insegnanti di sostegno, una mediatrice culturale. I contributi sono stati realizzati attraverso la DAD, tramite un'applicazione che ha permesso la registrazione, seguendo dei vademecum predisposti ad hoc ed inviati via e-mail, alla sede radiofonica per il montaggio della puntata. Da febbraio a giugno 2020 si è dato largo spazio alla comunicazione dei vissuti e dei sentimenti degli alunni durante il lockdown, attraverso la raccolta di testimonianze dirette. Le puntate sono state organizzate e pianificate a livello interdisciplinare, coinvolgendo gli insegnanti di religione dell'Istituto e i docenti di altre discipline (italiano, storia, educazione musicale), nella prospettiva di far maturare abilità e competenze singole e collettive, attraverso la composizione di elaborati scritti, poesie, esecuzioni di brani musicali live anche in occasione di festività tradizionali (Natale, Pasqua, Carnevale, festa del papà e della mamma), presentate in chiave interculturale e multi-etnica. La festività del Natale, ad esempio, è stata affrontata focalizzando l'importanza del tema della luce anche nelle altre religioni e culture, come la Festa delle Lanterne cinesi e la festività

ebraica dell'Hanuhkkah. Una particolare attenzione è stata riservata agli alunni con diversa abilità ed al confronto interculturale per il superamento di pregiudizi razziali ed all'educazione alla pace ed alla mondialità.

## 2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO

L'iniziativa si è posta l'obiettivo di promuovere lo "star bene" degli alunni, anche in una situazione di disagio, come quella generatasi a seguito dell'emergenza sanitaria, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, al rispetto di sé e degli altri, per favorire il processo di insegnamento apprendimento in modalità sincrone o asincrone. Il progetto pertanto si è posto l'obiettivo di potenziare la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali, non verbali, multimediali, sostenendo l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, abilità e competenze trasversali di tipo linguistico espressive, digitali e di cittadinanza. Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro, si sono rivelati tutti obiettivi trasversali che hanno contribuito ad accrescere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità. In ultimo, è stato favorito l'utilizzo degli strumenti informatici in modo critico e consapevole.

I docenti, riuniti in team fisici o virtuali, hanno progettato collegialmente i compiti in situazioni radiofoniche, pianificando le attività, nella piena consapevolezza che la didattica a distanza non consiste solo nell'invio di materiali o nell'assegnazione di compiti. La DAD prevede infatti la costruzione ragionata del sapere attraverso l'interazione tra docenti ed alunni, con collegamenti diretti o indiretti, immediati o differiti; la trasmissione ragionata di materiale didattico; l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica ed infine l'interazione su sistemi e app interattive-educative propriamente digitali, come auspicato dalla Nota prot. 388 del 17 Marzo 2020. Gli insegnanti hanno quindi presentato le consegne agli alunni in classe o in sede di videoconferenza, permettendo loro di chiarire dubbi teorici e pratici e di formulare domande ed ipotesi di lavoro. L'attività di negoziazione, la costante attenzione alle esigenze formative ed educative degli alunni, l'apertura alle loro osservazioni ed intuizioni creative hanno consentito ai docenti una continua rimodulazione delle formulazioni ed un miglioramento progressivo dei processi di insegnamento ed apprendimento.

Attraverso l'applicazione Registra facile, scaricata su pc, smartphone o tablet, gli alunni hanno quindi inviato i loro prodotti ed elaborati con brevi audio registrati in formato mp3, caricati sul Registro elettronico, o spediti alla e-mail istituzionale dell'insegnante referente. Alcuni elaborati sono pervenuti, per difficoltà di caricamento o di connessione, anche attraverso i social media (Facebook o Whatsapp). Nella realizzazione è stata utilizzata la metodologia della narrazione transmediale, la cui validità in termini cognitivi e didattici è stata ampiamente documentata (Calvani et al., 2010) e che offre efficaci modalità di riflessione e ricomposizione delle esperienze. Sono state coinvolte molte aree mediaeducative, dando ampio spazio a modalità espressive diversificate: recitazione, drammatizzazione, lettura, analisi e commento di semplici passi antologici e letterari, produzione scritte, composizioni canore e musicali, riflessione critica, esercizio di cittadinanza, interviste, role playing finalizzati al superamento di stereotipi e pregiudizi culturali, confronti interculturali ed interreligiosi.

La durata del percorso è stata di un intero anno scolastico (da ottobre 2019 a giugno 2020) ed è stata così scandita: prima fase (da ottobre a febbraio) con puntate a cadenza mensile (7 minuti); seconda fase (da febbraio a giugno, per mezzo della DAD) con puntate a cadenza settimanale, durante il lockdown.

### 3. NOTE TECNICHE E VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Gli strumenti utilizzati sono stati app di registrazione, pc, smartphone, tablet, Registro elettronico, posta elettronica, social media, oltre a quelli tradizionali della didattica analogica. Alle famiglie è stata inoltre richiesta una robusta autorizzazione per la privacy, attraverso una dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 e 14 del GDPR 2016/679, della normativa nazionale vigente e in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater c.c. del DPR 445/2000, con richiesta di consenso di entrambi i genitori.

La valutazione, un processo determinante nella riuscita del progetto, si è svolta in itinere, con modalità sia formativa che sommativa, secondo la più avanzata letteratura di riferimento (Wiggins & Tighe, 2004), calibrando, nel corso delle prestazioni, il processo ed il prodotto. Trattandosi di un compito in situazione, anche la valutazione si è svolta con modalità autentica, riflessiva, metacognitiva e narrativa ed ha coinvolto non solo l'alunno, rendendolo sempre più partecipe della costruzione della conoscenza, ma anche il docente stesso. Quest'ultimo,

ascoltando ed osservando i discenti con sistematicità nelle videoconferenze di presentazione e di restituzione, ha modulato per esempio i vademecum, migliorando la chiarezza delle procedure in modalità scaffolding, semplificando i passaggi tutoriali, a seconda delle osservazioni e delle difficoltà riscontrate dagli alunni e dalle famiglie. Il processo valutativo si è svolto così in modo trifocale: soggettivo, l'alunno, con il suo bagaglio emotivo/narrativo; oggettivo, il prodotto, da rendersi sempre più fruibile per correttezza formale, chiarezza di esposizione, fluidità della dizione e sempre più accattivante per interesse e varietà di contenuto, nonché per la molteplicità di presentazione e di rappresentazione; intersoggettivo, con la presenza contemporanea di valutazioni dei pari, delle famiglie e dei radioascoltatori.

Si è constatato un potenziamento delle competenze linguistiche-espressive e di partecipazione attiva a tematiche di cittadinanza ed inclusione; un miglioramento delle competenze socio-relazionali ed un forte coinvolgimento emotivo degli alunni e delle famiglie. Si è apprezzato anche un rafforzamento delle competenze digitali ed una sempre maggiore autonomia degli alunni nella produzione e spedizione degli audio. Agli alunni con BES o certificati l'iniziativa ha permesso di affrontare sfide, realizzare performance mai eseguite prima, con apprezzabili emozioni di riuscita, potenziando così il senso di autoefficacia ed autostima e facendoli sentire parte integrante del gruppo. L'obiettivo più significativo è stato conseguito forse proprio durante il lockdown, permettendo ai piccoli discenti di sentirsi ancora parte viva della comunità scolastica e di comunicare con i propri cari ed amici lontani, attraverso la raccolta, la registrazione e l'invio di centinaia di messaggi, carichi di umanità e spontaneità. Michele, alunno della classe IV, ha salutato così i suoi nonni, durante la pandemia: "Cari nonni, come state? Da oltre un mese non ci vediamo. Questo mi rende molto triste perché ero abituato a salutarvi ogni settimana. Come trascorrete il tempo? Io svolgo i compiti e gioco con i miei due fratellini. Quando vi penso, vi vedo da soli, senza nessun parente attorno, mi dispiace davvero tanto. Spero che tutto questo possa passare presto, per potervi riabbracciare e ridere ancora insieme!". Leggiamo ora il messaggio registrato da Davide, 10 anni, indirizzato al suo miglior amico: "Caro Marco, come stai? Mi manchi, è da troppo tempo che non ti vedo! Non vedo l'ora di incontrare te ed i compagni di classe e tornare al parco a giocare! Papà ha costruito in giardino un recinto per Peter, il porcellino d'India, così posso giocare con lui e con Lapo, il mio cagnolino. Tu come trascorri le tue giornate?". Elisa, alunna di classe V, ha rivelato ai radioascoltatori: "In questo periodo mi mancano la scuola, mangiare in men-

sa e scherzare con le mie amiche a ricreazione. Sono a casa tutto il giorno, mi annoio molto. Hanno annullato anche le lezioni di sport. Spero che tutto torni presto alla normalità! Voglio tornare ad imparare e tornare dalle mie maestre!”.

L’iniziativa ha ricevuto il plauso di “Vaticans News”, che ne ha mandato in onda piccoli spezzoni, durante il lockdown, del “Corriere del Veneto” e del quotidiano “Avvenire”. Le puntate registrate in presenza e a distanza sono disponibili e scaricabili nel sito dell’Ufficio IRC della Diocesi di Vicenza.

Il riconoscente e sincero ringraziamento va ai piccoli, meravigliosi alunni, che si sono trasformati in esperti speakers, alle famiglie per la preziosa e costante mediazione con la DAD, ai docenti coinvolti che, con passione, hanno creduto all’iniziativa, offrendo tempo ed energie, al direttore dell’Ufficio Diocesano Don Marco Benazato, per aver incoraggiato il progetto, al Direttore di “Radio Oreb”, Don Alessio Graziani, con il suo staff tecnico, al Dirigente dell’I. C. F. d’Assisi Tezze sul Brenta, prof. Emmanuele Roca, per aver permesso e sostenuto tutto questo.

#### BIBLIOGRAFIA

- Calvani, A., Fini A, Ranieri M. (2009). *La competenza digitale nella scuola*. Erickson
- MIUR (2020). Nota prot. n. 388 del 17 Marzo 2020. *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*.
- Wiggins, G., MC Tighe, J. (2004). *Fare progettazione. La teoria e la pratica di un percorso didattico per la comprensione significativa*. LAS.